tempo, et loza portatrice M. Desiderio suo lo da ringratiarla gran-
demente, et perche e'l'è piaciuto col mandar un a posta fin qua dar-
mi segno de la affettion che la mi porta, et perche l'ha adiacto con
la presteza aggionger anco questo di ab piacere che a questa
sua prontezza in servire vi sono per prendere. Me congratulo dunqz.
seco del suo buon capitato in pregio il S.r Dio che de tutti i doni abundantamen-
te dadi a lei da S. D. M.ta sia voglia lungo tempo seguire a bene-
ficio di S.ta Chiesa, et nro honor de V.S. Ill.ma Ram'è stato
manes caro la speranza che mi da circa le cose sue di Vene-
tia, et che il Ill.mo Morosini sabbia data cotbi tanta satisfat-
tione, et tanto lume.

Ne la causa de la Ser.ma Regina de la qual V.S. Ill.ma mi scrive
so fatto, et fo grande sa la M.ta sua, et gli Sig.ri Ambasciator Ces.i
che non gli
accordono, non tengo pero di meritare gratia alcuna, poi che io
son tenuto di far tutto quel che io fo per servitio di Dio et de
N.S. per sua santità

Che io sia stato posto in questa promotione, non lo attribuisco ad quel-
lo che essa m'ha detto per M. Desiderio, il qual giorno quatro di
sono non riferisca a V.S. Ill.ma quanto in ogni caso io sono Ser suo
molto obligato all'amor che la mi dimostra, et quanto
che la riceva, et gli raccomando.

Di Perosa. Mi sono giunte lettere di Mons.r Ill.mo Borromeo con avviso
la quale è necessario tenghi secreto ogni cosa
mia promotione, non stata fuori d'ogni aspettatione et
pensier mio
opinione. A V.S. Ill.ma ho già resto gratie, che se ne sia
adiuta

ata con tanta diligenza, et affetto con gratular meco. Et stando aspettando di ringratiarla anco io per il favor che da lei spero haverò
questi dui SS. di quali ha fa mentione ne la sua lettera, et sarà tempo
che io gli la ricerchi, pregandola a conducti dove N.S. Ill.ma
li desidera, et gli indirizza, et destina la sor virtù, tutti tes ultima li
serviremo com'al presente fo deno, et con pronto a fare io ogni cosa
che le piacerà di comandarmi.

Al Cardinale di Padoua.

La certa aspettation che s'è sempre hauuta da la promotion de V.S. Ill.ma
al Card.to accresce hor col successo, l'honor in lei, et la allegrezza
in noi. A me l'esser stato fuori d'ogni mio pensiero annumerato
con tanti miei SS.ri portara almeno qualche scusa de la poca qua-
lità, et meriti miei li quali V.S. Ill.ma con certa maniera essag-
gera che gli è piaciuto d'allegrarsi per cagione della mia che
per sua benignità mi porta, et mostrar anco di ricever da loro
in questa nostra commune promotione quel lume che da lei più
tosto, et da gl'altri Ill.mi miei Sig.ri in me si diffonda, qualun-
che io sia, sempre le offerisco la mia per sempre la servitù mia,
me ne la buona gratia sua reverentemente raccomando.

Al Cardinal di Como.

Con la qual officio mi debba far prima con V.S. Ill.ma, che la